

organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale nell'anno 2015 - ASL Salerno (SERD Cava de' Tirreni).

- Corso di formazione aziendale: *“Poliabuso. Un approccio vecchio e nuovo”*, svoltosi da marzo 2015 a settembre 2015, nell'ambito del quale è stato dato ampio risalto alle problematiche alcol-correlate, con moduli di formazione sulla neurobiologia dell'alcolismo e sulla diagnosi e cura delle emergenze internistiche e psichiatriche nell'alcolista – ASL CE.

- Evento formativo: *“L'alcolismo: una patologia complessa e complicata”*, svoltosi presso l'Ordine dei Medici di Caserta e rivolto ai Medici di Famiglia della Provincia di Caserta – ASL CE.

REGIONE PUGLIA

Anche nell'anno 2015 si rileva che le singole Aziende Sanitarie Locali hanno sostenuto e incoraggiato percorsi di formazione e aggiornamento del personale, attraverso la partecipazione ai numerosi eventi formativi svoltisi a livello locale, regionale e nazionale.

REGIONE BASILICATA

Nel corso dell'anno 2015 sono stati espletati diversi incontri e corsi formativi, organizzati nel contesto del Dipartimento per le Dipendenze e destinati al personale addetto, finalizzati al miglioramento delle conoscenze ed alla diffusione delle buone prassi cliniche e gestionali nel settore operativo delle Dipendenze Patologiche da Alcol. Tra le diverse iniziative poste in essere nel territorio regionale si menziona il 4° Convegno internazionale di alcologia organizzato dall'ex-ASL 3 Lagonegro.

REGIONE CALABRIA

Nel 2015 tutte le Aziende Sanitarie Provinciali hanno predisposto iniziative formative e di aggiornamento del personale sui problemi e sulle patologie alcol correlate.

REGIONE SICILIA

In quasi tutte le Aziende sono stati effettuati corsi di formazione rivolti al personale operante nei Ser.T. In alcune Aziende sono stati programmati corsi specifici rivolti non solo agli operatori dei SerT ma aperti anche ad operatori di altri Servizi interessati alla problematica.

REGIONE SARDEGNA

Al fine di soddisfare adeguati livelli di formazione e aggiornamento del personale addetto, i Ser.D. aderiscono a molteplici eventi formativi, congressi e convegni, volti a promuovere la crescita di abilità, competenze e risorse dei professionisti coinvolti.

La partecipazione attiva e la collaborazione tra operatori ha favorito un clima di scambio di conoscenze e di costruttivo confronto.

Si segnala in particolare la formazione, in Sardegna, di n. 20 formatori regionali *Unplugged*, l'unico programma *evidence-based* di prevenzione dell'uso di sostanze nella popolazione scolastica basato sul modello dell'influenza sociale.

6.4. Iniziative adottate per promuovere la ricerca e la disponibilità di formazione specialistica a livello universitario

REGIONE VALLE d'AOSTA

Nel 2014/15 il SerD ha permesso ad uno dei medici di acquisire un master presso il Dipartimento Politiche antidroga su droghe e alcol.

REGIONE PIEMONTE

Alcune ASL della Regione, in particolare ASL TO1 e ASL CN1, prestano la loro collaborazione al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche per attività di tirocinio e organizzazione delle attività didattiche in materia di Alcologia.

REGIONE LOMBARDIA

Tutte le ASL lombarde, sono coinvolte all'interno del programma di prevenzione selettiva regionale, nello sviluppo di protocolli di ricerca, i cui risultati vengono poi diffusi con apposite pubblicazioni e utilizzati a livello di formazione specialistica universitaria, attraverso corsi di aggiornamento e convegni scientifici.

P.A. TRENTO

Proseguimento della collaborazione con l'Università per i tirocini e i seminari sui problemi alcol correlati nelle lauree brevi in Scienze Infermieristiche e nei corsi per Assistente Sociale, Educatore Professionale e Tecnico della riabilitazione psichiatrica.

REGIONE VENETO

La collaborazione tra i Servizi di Alcologia e gli Atenei presenti nel Veneto (Padova, Verona e Venezia) e anche fuori Regione, è piuttosto consolidata e riguarda la quasi totalità dei Servizi, se si prende in esame le convenzioni in atto per il tutoraggio e la formazione in tirocini pre/post laurea, e/o di specialità per studenti e specializzandi (medici, psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, infermieri, assistenti sanitari, assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari).

Più contenuta, comunque in sensibile aumento, anche la percentuale dei Servizi che nel corso del 2015 ha avviato o prosegue varie attività che prevedono la partecipazione e il coinvolgimento degli Istituti universitari.

Come negli anni precedenti l'ambito delle collaborazioni ha riguardato in particolare:

- docenze e frequenze presso scuole, corsi di laurea e master;
- organizzazione di corsi di formazione e seminari;
- effettuazione di indagini sui fattori che influiscono sull'alcoldipendenza;
- produzione di eventi su problematiche e patologie alcol correlate;
- valutazione di progetti;
- realizzazione di protocolli, ricerche e pubblicazioni.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Convenzione con l'Università di Udine – Dipartimento di Scienze mediche e biologiche, e l'ASS n° 4 “Medio Friuli” per attività epidemiologica e didattica.

Sono state dedicate lezioni sulle problematiche alcol correlate presso la scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Udine.

REGIONE LIGURIA

Al fine di promuovere la ricerca e la disponibilità di formazione specialistica a livello universitario, sono presenti all'interno dei Servizi di Alcolologia tirocinanti delle Università di diversi Atenei (medici di medicina generale, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione psichiatrica) che vengono seguiti da personale afferente la Struttura in qualità di *tutors* riconosciuti dalle stesse Università.

Recentemente i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze hanno stipulato convenzioni con la Clinica Psichiatrica dell'Università.

Nel 2015 è proseguita la cooperazione costante sia clinica che divulgativa e formativa con l'Alcolologia dell'Ospedale San Martino di Genova e con la Società di Alcolologia, sulla base del protocollo di ricerca per la diagnosi precoce del tumore al fegato in soggetti con storia di etilismo.

Sono stati fatti approfondimenti sui soggetti in carico alle strutture ospedaliere regionali per motivi correlati al consumo di alcol e tabacco e sono state analizzate le categorie diagnostiche (classificate in base al repertorio internazionale di codifica delle cause di malattia ICD-9 CM) che riportano una diagnosi principale o concomitante, correlata al consumo di alcol e tabacco.

Nel 2015 è proseguita l'attività didattica elettiva sulle problematiche alcol correlate nel Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

Nell'ambito dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze, in collaborazione con gli operatori dei Servizi preposti, prosegue l'analisi dei dati dei soggetti in carico ai NOA finalizzata al monitoraggio e allo studio qualitativo e quantitativo del fenomeno. Annualmente viene predisposta e diffusa relativa reportistica.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Nell'anno 2015 si è svolta la seconda edizione del *Master post universitario di primo livello* “Dalla prevenzione alla gestione clinica dei problemi alcol correlati” organizzato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio in collaborazione con l'Università di Bologna.

Hanno frequentato il Master diversi professionisti che operano nei Centri Alcolologici della Regione.

In occasione di Aprile mese della Prevenzione Alcolologica, la Regione ha organizzato la giornata di studio “Antiche risorse, nuovi legami” rivolgendola a Docenti e Studenti universitari i quali hanno potuto seguire direttamente sedute aperte di gruppo gestite dalle Associazioni ALCOLISTI ANONIMI, ALANON e CAT.

REGIONE TOSCANA

- Collaborazione con vari Centri universitari e laboratori, nei corsi di laurea e nelle scuole di specializzazione Medica (Firenze, Pisa, Siena);
- aggiornamenti attraverso la rete informatica **Medline**;
- collaborazione con l'Università di Siena che ha messo a disposizione, presso l'ambulatorio alcolologico del Presidio Ospedaliero Misericordia di Grosseto, un medico specializzando con convenzione;
- collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche dell'Università di Firenze per la realizzazione di un modulo di alcolologia di 8 ore all'interno dell'Attività Didattica Elettiva;
- collaborazione con il Corso di Laurea in Educazione Professionale dell'Università di Firenze per la partecipazione degli studenti del 3° anno al “Corso di sensibilizzazione ai problemi alcol correlati e complessi (metodo Hudolin)”.
- collaborazione con la Scuola di specializzazione in Psichiatria della Facoltà di Medicina dell'Università di Siena;
- attivazione anche per l'anno accademico 2014-2015 presso l'Università degli Studi di Firenze il Master di primo livello in “*Alcol e tabacco: stili di vita e patologie correlate*”, proposta formativa rivolta agli operatori dei servizi in grado di offrire alti livelli di formazione specialistica. Le discipline afferenti al master sono di area

medica, psicologica e sociale. Gli studenti provengono dall'intero territorio regionale e nazionale con diverse professionalità (psicologica, medica, infermieristica, sociale) e appartenenti al Servizio Sanitario. Ogni anno il master forma circa 10 operatori e ad collaborano come docenti e relatori di tesi operatori dei Servizi territoriali;

- collaborazione con il Dipartimento Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" dell'Università di Firenze per il progetto di ricerca "*Ipertransaminasemia come marker precoce di epatopatia e strumento di prevenzione*" rivolto agli operatori sanitari e ai soggetti con consumo rischioso/dannoso di alcol.

REGIONE UMBRIA

Sono state svolte lezioni su alcol e problemi alcol correlati in particolare all'interno del Corso di laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università degli Studi di Perugia.

REGIONE MARCHE

Sul territorio della Regione Marche sono state attivate alcune iniziative volte alla promozione della ricerca e della formazione specialistica a livello universitario.

Nello specifico nell'anno 2015 sono state accolte presso i vari Servizi dei DDP di Pesaro, Ancona, Fermo e San Benedetto nove esperienze di tirocinio universitario provenienti dai corsi di Laurea in Psicologia, Servizio Sociale ed Educazione Professionale.

Inoltre il Servizio di Senigallia (AN) ha proseguito, per l'anno 2015, l'attività di ricerca in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche *Josè Bleger* ed ha avviato una ricerca-azione, in collaborazione con il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Senigallia ed i Comuni del territorio. L'iniziativa ha come principali finalità: strutturazione di un sistema di osservazione e monitoraggio con il Pronto soccorso di Senigallia per l'intercettazione precoce dei comportamenti a rischio delle sostanze stupefacenti ed etiliche; predisposizione di dispositivi clinici integrati; concertazione di attività di promozione e prevenzione attraverso la lettura e l'analisi dei bisogni sul territorio.

Il Centro di Alcologia Clinica del STDP (*Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche*) di Ancona, sta partecipando alla realizzazione di una tesi di specializzazione avente come oggetto lo studio osservazionale sui nuovi casi clinici dei pazienti afferenti al Centro di Alcologia Clinica del STDP di Ancona.

REGIONE LAZIO

Sono previste ore di lezione e seminari nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma, svolte grazie al supporto del Centro di Riferimento Alcolologico Regionale.

REGIONE ABRUZZO

Continua, anche nell'anno 2015, la collaborazione con l'Università degli Studi di L'Aquila, Dipartimento di Medicina Sperimentale Sezione Psichiatrica con il Servizio Tossicodipendenze. Analogamente è stata portata avanti anche per la corrente annualità la fruttuosa collaborazione con il Corso di Laurea in Assistenza sanitaria dell'Università di Chieti.

REGIONE MOLISE

Convenzione con l'Università per tirocinio teorico-pratico per Assistenti Sociali, Psicologi e Medici.

REGIONE PUGLIA

Nell'anno 2015 non sono state avviate particolari iniziative atte a promuovere la ricerca e la disponibilità di formazione specialistica a livello universitario. In tale ambito si segnala solo una attività di formazione realizzata in collaborazione con l'Università Roma Tre, l'Università del Salento e l'Università di Bologna, avviata in una ASL pugliese, in favore degli studenti inviati per attività di tutoraggio esterno.

REGIONE BASILICATA

Diverse convenzioni con Università italiane sia con finalità di collaborazione per tirocini formativi che di ricerca una per tutte Fondazione Stella Maris di Calambrone di Pisa (a.t. ex-ASL 3 Lagonegro).

Partecipazione alle attività di ricerca del CNR-Istituto di Fisiologia Clinica dell'Università di Pisa-Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sociali, Area Ricerca e Scuola di Alta Specializzazione. (a.t. ex-ASL 2 Villa d'Agri)

Formazione di n. 2 tirocinanti psicologhe. (a.t. ex-ASL 1 Venosa)

REGIONE CALABRIA

E' stata avviata una collaborazione con l'Università degli Studi di Messina - Facoltà di Psicologia e Scienza Sociali - finalizzata all'accoglienza di tirocinanti all'interno dei Servizi.

In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità è stata avviata e realizzata un'indagine epidemiologica: *“Dipendenze patologiche: analisi della situazione locale”*, mediante l'utilizzo di otto *Focus Group*.

REGIONE SICILIA

Solo l'ASP di Caltanissetta ha proposto un Accordo di Programma con le Università di Palermo e di Catania per attività di Tutoraggio nelle Scuole di Specializzazione di Psicoterapia e tirocinio pre-laurea della Facoltà di Medicina dell'Università di Palermo.

REGIONE SARDEGNA

Collaborazione del Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici alcol correlati di Cagliari con il Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare dell'Università degli Studi di Cagliari per l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca e prevenzione. Uno di questi studi ha come titolo: *“il consumo di alcolici tra i giovani sardi”*, realizzato con dall'associazione Proeis (Promozione e Indagini Sociali); lo studio ha coinvolto dieci istituti scolastici di secondo grado di tutta la Sardegna, dove sono stati raccolti oltre 700 questionari sulle abitudini e le opinioni dei giovani in relazione all'uso e all'abuso di bevande alcoliche. I dati sono stati poi elaborati ed interpretati con il contributo degli esperti del settore.

6.5. Iniziative adottate per favorire le associazioni di auto-mutuo aiuto e le organizzazioni del Privato sociale *no profit*

REGIONE VALLE d'AOSTA

Prosegue la collaborazione del Ser.D. con i Gruppi di auto-aiuto (Club degli Alcolisti in Trattamento, Alcolisti Anonimi) che si concretizza nella progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione e di diverse attività formative. In particolare il SerD ha messo a disposizione degli Alcolisti Anonimi e degli Al/Anon le stanze del Servizio per permettere gli incontri tra gli utenti che afferiscono al SerD e i gruppi suddetti.

REGIONE PIEMONTE

Le Associazioni di auto-mutuo aiuto e le Organizzazioni del Privato sociale non profit sono a tutti gli effetti parte attiva del Dipartimento Dipendenze secondo la logica della costituzione di una rete strutturata e formalizzata. Le Comunità presenti sul territorio, i Gruppi di volontariato, i Servizi di Alcologia, hanno modalità di collaborazione stabili, gruppi di lavoro strutturati, momenti formativi comuni, pertanto sviluppano progettazioni su lungo periodo, sia sulla gestione del singolo caso, che sull'analisi dei bisogni e la programmazione degli interventi nella gestione della problematica alcolica sul territorio.

In generale tutte le occasioni formative realizzate nel Dipartimento sono aperte e co-costruite con gli Enti del privato sociale non profit operanti nel territorio, garantendo che le azioni del servizio pubblico e del privato sociale si sviluppino in percorsi trattamentali coerenti ed integrati, nella logica della continuità terapeutica e del potenziamento reciproco dell'efficacia. Si conferma così la positiva costruzione di modelli di intervento condivisi, di prassi omogenee nei diversi territori, di confronto e ottimizzazione della rete di interventi.

REGIONE LOMBARDIA

Le attività effettuate nel territorio lombardo dalle ASL, evidenziano un coinvolgimento, in costante aumento, dei diversi attori istituzionali e non, locali e regionali, con particolare attenzione al mondo dell'associazionismo e dell'auto mutuo aiuto al fine di garantire la continuità degli interventi tra i diversi momenti vita della persona, così come indicato dal Piano di Azione Regionale.

P.A. BOLZANO

- Sono proseguiti i rapporti di collaborazione dei Servizi Specialistici con le Associazioni Private Convenzionate, con le Cooperative sociali e di lavoro, con le Comunità Comprensoriali, con i gruppi di auto-mutuo aiuto, con il Centro Mediazione Lavoro, deputate all'inserimento lavorativo e abitativo.
- Presenza costante sul territorio è stata l'offerta di gruppi di auto-mutuo aiuto, gruppi informativi e di sostegno per familiari, gruppi specifici a conduzione professionale, colloqui singoli di sostegno non solo con le persone in trattamento presso i Servizi ma anche per quelle che hanno concluso un trattamento di disintossicazione ambulatoriale o residenziale.

P.A. TRENTO

Prosegue da numerosi anni una proficua collaborazione dei Servizi di Alcologia della Provincia con l'Associazione Provinciale dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento (APCAT) del Trentino e i gruppi di Alcolisti Anonimi (AA).

REGIONE VENETO

I Servizi Pubblici Specialistici di Alcologia del Veneto hanno stretto una attiva e fattiva collaborazione con le Associazioni di auto mutuo aiuto e le Organizzazioni del privato sociale non profit, realizzando iniziative volte al sostegno e alla promozione delle medesime. L'attività clinica è stata svolta in stretta collaborazione con le Associazioni e con le Comunità terapeutiche, per l'attuazione di programmi sia ambulatoriali sia residenziali. Questa alleanza operativa ha sostenuto tutte le attività dipartimentali, sia in ambito terapeutico-assistenziale che preventivo, secondo una logica di "rete" tra le varie agenzie pubbliche e private che si occupano di problemi alcol correlati (*P.A.C.*), con l'obiettivo di fornire risposte adeguate alla complessità dei bisogni, sempre in evoluzione, delle persone e delle famiglie.

Il 95% dei Servizi Alcologici veneti coinvolge direttamente le Associazioni nelle attività del Dipartimento attraverso Comitati dipartimentali formalizzati e con la partecipazione al *Comitato dipartimentale allargato*; il 95% delle Alcologie offre attività formative ed il 71% le sostiene attraverso l'erogazione di contributi economici.

La totalità dei Servizi Alcologici del Veneto dichiara di interagire sia con gli A.A. che con i C.A.T., seguendo la logica di lavoro in sinergia, coinvolgendo attivamente nei vari specifici momenti le Associazioni presenti nel territorio, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni/accordi.

Gli accordi di collaborazione presentano alcune differenziazioni nelle modalità di realizzazione: per quanto riguarda la condivisione della presa in carico, come per le annualità precedenti, si evidenzia una più marcata alleanza terapeutica con i C.A.T.

rispetto agli A.A., mentre non si rilevano delle differenze significative per altri aspetti (quali la consulenza e il monitoraggio dei casi).

I Dipartimenti delle Dipendenze del Veneto hanno mantenuto direttamente i contatti con le Associazioni nell'ambito delle iniziative dipartimentali; gli operatori delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie infatti hanno garantito la loro presenza, come relatori o auditori, a numerose occasioni di incontro, di tipo informativo, sui problemi alcol correlati, organizzate sul proprio territorio dalle A.C.A.T. e da A.A. e familiari (Al-Anon, Al-Ateen).

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

- Convenzione con l'Associazione AsTrA per la gestione di un gruppo appartamento per persone in trattamento prolungato per PPAC dopo trattamento intensivo e stabilizzazione dell'astinenza.
- Contributi alle associazioni AsTrA, ACAT, Hyperion, su attività specifiche relative alla cura dei PPAC in integrazione con le azioni del Servizio.
- Collaborazione con le ACAT Territoriali
- Collaborazione con i gruppi Alcolisti Anonimi
- Collaborazione con ACAT Gemonese, ACAT Carnica, ACAT Sandanielese, ACAT Fagagnese, ACAT Codroipese, AA e AlAnon del territorio finalizzata alla realizzazione di una ricerca/intervento che ha coinvolto 65 gruppi di alcolisti e familiari presenti nel territorio dell'AAS3 e in piccola parte dell'AAS4, per un totale di 450 soggetti, finalizzata alla rilevazione ed alla sensibilizzazione al trattamento di due patologie spesso compresenti all'alcolismo: Dipendenza da Tabacco e da Gioco d'Azzardo.
- Giornate di formazione in collaborazione con l'Associazione Club Alcolisti in Trattamento (ACAT Udinese) e Provincia di Udine sul Disagio Giovanile

REGIONE LIGURIA

Le relazioni tra i N.O.A. e le Associazioni di auto mutuo aiuto sono consolidate in tutto l'ambito regionale: i NOA hanno attivato una buona rete di collaborazione e coordinamento degli interventi sia con i gruppi di auto-mutuo aiuto, sia con le organizzazioni del terzo settore, sia con le strutture del privato sociale.

In alcuni casi i gruppi CAT sono coordinati da un operatore del NOA, in altri sono stati stipulati accordi con le strutture del privato sociale per la cogestione di progetti e attività del NOA da parte del personale del servizio pubblico e privato accreditato.

Sono stati attuati dei corsi di formazione rivolti al volontariato sociale per facilitatori di gruppi di auto aiuto rivolti ai genitori di figli con problematiche d'abuso di sostanze, in collaborazione con l'associazione "Genitori Insieme".

Si sono consolidati i rapporti di collaborazione tra i NOA e i gruppi di auto-aiuto (Club degli Alcolisti in Trattamento, Alcolisti Anonimi) concretizzatisi nella progettazione e

realizzazione degli interventi di prevenzione e di alcune attività formative in comune, anche attraverso attività di sensibilizzazione in diverse fiere, sagre, feste e mercati.

Le collaborazioni con il terzo settore nel territorio della ASL5 spezzino, sono soprattutto con la CARITAS Diocesana locale, che ha attivato una struttura di accoglienza per persone con problemi e patologie alcol correlate e senza fissa dimora, che invia con regolarità al Servizio, al fine di concordare con la persona in oggetto un trattamento adeguato.

Regolari sono i rapporti con il gruppo di auto mutuo aiuto Alcolisti Anonimi e CAT che è coordinato da un'operatrice del NOA.

Sono stati attivati programmi di cooperazione con l'ARCAT (Associazione Regionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento) in cui si è svolta attività di formazione per i medici di base e per il personale, oltre a un corso di sensibilizzazione per i volontari. Sempre in collaborazione con l'ARCAT, come integrazione della Rete Alcolologica con la Area Penale Esterna, è attivo il progetto "Ripara/Impara" dedicato a individuare alternative socialmente utili alla pena per chi è fermato in guida in stato di ebbrezza.

I Centri Alcolologici hanno implementato la cooperazione con le Associazioni che fanno capo al trattamento dei 12 passi (Alcolisti Anonimi, Alanon, Narcotici Anonimi, Familiari Anonimi, Giocatori Anonimi, Gamanon e altre) cooperando al convegno da loro organizzato a Novembre dal titolo "il popolo dei 12 passi" per migliorare la conoscenza di tale approccio da parte dei professionisti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In Regione Emilia Romagna la collaborazione con le Associazioni attive in campo alcolico è sancito dal documento regionale (DGR 600/2011) e viene sostenuto con numerose e diffuse attività di condivisione in campo formativo, preventivo, di informazione pubblica e ovviamente di tipo assistenziale verso pazienti con PAC e i loro familiari.

Il punto fondamentale del documento regionale riconosce alle Associazioni firmatarie (A.A.- ALANON- ARCAT) il ruolo di risorsa nel Sistema dei Servizi.

Nella stesura del nuovo Piano Sociale e Sanitario della Regione è coerentemente presente un capitolo denominato "Politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini" che espressamente valorizza le esperienze di auto mutuo aiuto e di cittadinanza attiva che sono ben rappresentate nel territorio regionale.

REGIONE TOSCANA

- Proseguimento della collaborazione dei SerT con l'Associazione dei Club Alcolologici Territoriali. Tale collaborazione favorisce la creazione di programmi territoriali e l'organizzazione di incontri e iniziative di sensibilizzazione rivolti alla comunità (corsi di sensibilizzazione, scuole alcolologiche territoriali, corsi monotematici).
- Attività di sensibilizzazione della popolazione ai problemi alcol correlati e l'invio di pazienti ai club stessi.
- Collaborazione con le associazioni dei Club degli Alcolisti in Trattamento presenti sul nostro territorio sia per quanto riguarda i programmi di trattamento sia per la progettazione di interventi di prevenzione sulla popolazione generale e nei progetti di formazione.
- Organizzazione incontri con i responsabili dei gruppi di auto aiuto per discutere e concordare un programma comune per il recupero dei pazienti.
- Collaborazione con le Associazioni Alcolisti Anonimi, Ala-Non, Narcotici Anonimi, Vittime della Strada, Ogap.
- Partecipazione degli operatori alle riunioni aperte degli Alcolisti Anonimi e agli Interclub dell'ACAT.
- Partecipazione del personale volontario (Associazione OGAP- Associazione Operatori Gruppi e Alcol e Politossicodipendenze) in qualità di uditore, ai percorsi previsti dall'equipe alcolologica per il trattamento della persona e della famiglia con problemi di alcol.
- Riunioni periodiche con il personale del privato sociale finalizzate alla condivisione dei percorsi previsti dalle linee guida e dal chronic care model.
- Organizzazione di giornate per l'aggiornamento dei volontari.
- Collaborazione con Associazioni non direttamente coinvolte sulle problematiche alcol correlate come Confraternita Misericordia Valdambra, Caritas Arezzo, OXFAM, ARCI Solidarietà, Associazione Libera.
- Diffusione nei presidi di materiale riguardante gli indirizzi, le attività e le iniziative relative ai gruppi di auto-mutuo aiuto e del privato sociale no-profit.
- Organizzazione di giornate condivise di formazione/informazione.
- Collaborazione con i centri di ascolto territoriali.

REGIONE UMBRIA

I Servizi di Alcologia umbri collaborano attivamente ed in modo sistematico con le Associazioni di auto mutuo aiuto, in particolare con l'associazione ACAT, sia per le attività terapeutico-riabilitative che per quelle di promozione della salute, e con l'associazione Alcolisti Anonimi. I Servizi ne sostengono le attività formative e di aggiornamento anche attraverso il supporto tecnico dei propri operatori.

A livello regionale le Associazioni sono incluse nelle attività definite dagli atti di programmazione in materia alcolica, nelle attività di formazione, nelle diverse iniziative pubbliche.

REGIONE MARCHE

Numerose sono le Associazioni di auto-mutuo aiuto e varie le Organizzazioni del Privato Sociale no profit che insistono sul territorio di ciascun Dipartimento per le Dipendenze, tanto che la copertura da parte delle organizzazioni Alcolisti Anonimi, Alanon, dei C.A.T. Clubs Alcoligici Territoriali, delle Comunità terapeutiche, dei Centri di Ascolto etc. risulta omogenea ed uniforme su tutto il territorio regionale senza differenze significative tra i vari Servizi dipartimentali.

Per quello che attiene le iniziative adottate per garantire il coinvolgimento delle associazioni e delle organizzazioni, quest'ultime sono sempre coinvolte da ciascun Dipartimento nei momenti formativi/informativi.

In linea con le DGRM n.747/04 e DGRM 1534/13, i Dipartimenti coinvolgono le associazioni nella predisposizione e nell'attuazione dei programmi terapeutici, nei Comitati dipartimentali e nelle attività cliniche/organizzative.

REGIONE LAZIO

Operano sul territorio numerosi gruppi di Alcolisti Anonimi e CAT (Clubs Alcolisti in Trattamento) grazie a protocolli di intesa tra le Associazioni e i Servizi.

Il Centro di Riferimento Alcoligico della Regione Lazio collabora attivamente con tutte le Associazioni, Cooperative, Fondazioni del Lazio che direttamente o indirettamente sono coinvolte nei problemi e patologie alcol correlati.

REGIONE ABRUZZO

Anche per l'annualità 2015 sono state coinvolte e valorizzate le collaborazioni con le Associazioni di promozione sociale e di Mutuo Aiuto operanti sul territorio regionale in ossequio e concreta applicazione all'ambito sanitario del principio costituzionale di sussidiarietà' orizzontale.

REGIONE MOLISE

I Servizi per le Dipendenze hanno instaurato un clima di collaborazione con gruppi di auto-mutuo-aiuto che costituiscono una risorsa importante sia per gli alcolisti sia per le loro famiglie. Questa modalità di trattamento integrato tra i Ser.T. e i CAT - Club Alcoligici Territoriali e/o gli A.A. - Alcolisti Anonimi, hanno permesso alla famiglie,

successivamente alla fase acuta, trattata esclusivamente dai Ser.T., di iniziare un percorso alternativo e di lunga durata finalizzato al cambiamento dello stile di vita in uno *alcol-free*.

REGIONE CAMPANIA

La collaborazione con i gruppi di auto mutuo aiuto (AA e CAT) si è intensificata, in particolare presso alcune AASSLL, sia in seguito alle iniziative di formazione organizzate congiuntamente sia con la elaborazione di precisi accordi operativi locali. Il risultato di queste iniziative si è concretizzato poi in un ampliamento dell'offerta di percorsi di presa in carico integrati e multidisciplinari.

REGIONE PUGLIA

E' ormai consolidata e strutturata una costante e sinergica integrazione tra i Servizi territoriali pubblici delle Aziende Sanitarie Locali, i gruppi di mutuo-aiuto (ARCAT, APCAT, AA) e le Associazioni e le organizzazioni del Privato sociale. Nell'anno 2015, i Club attivi e operanti in Puglia, secondo l'approccio ecologico sociale del metodo Hudolin, risultano essere n. 46.

REGIONE BASILICATA

Sul territorio della Regione si è consolidato il modello di "*lavoro di rete*" tra ASL, Associazioni, Volontariato, Centri di aggregazione giovanile.

REGIONE CALABRIA

Anche nel 2015 è proseguita la collaborazione con il volontariato e gli enti ausiliari ritenuta indispensabile per il raggiungimento di risultati significativi nel trattamento dei soggetti con patologia alcol correlata.

Le Associazioni di auto mutuo aiuto presenti sul territorio e quelle del privato sociale no-profit hanno operato in sinergia, mettendo in atto importanti attività sulla base di una programmazione condivisa con il Dipartimento.

REGIONE SICILIA

In tutte le Aziende sanitarie si è registrata una continua collaborazione con le Associazioni di auto-mutuo aiuto (AMA), in particolare con i Club Alcolisti Territoriali (CAT) e gli Alcolisti Anonimi (AA).

REGIONE SARDEGNA

I Ser.D. collaborano con le strutture private e le comunità terapeutiche presenti nella nostra Regione, nel campo della cura-riabilitazione e reinserimento sociale delle persone con problemi alcol correlati, con la realizzazione di programmi residenziali integrati e detenendo la titolarità dei progetti terapeutici.

Inoltre, si rafforza costantemente l'integrazione del Servizio Dipendenze con l'attività dei CAT (Club degli Alcolisti in Trattamento – metodo Hudolin), dove un medico del Ser.D. opera come servitore insegnante, facilitando un'azione condivisa tra pubblico e privato sociale, con momenti di formazione e sensibilizzazione.

I CAT-Club, comunità multifamiliari simili ai gruppi *self-help*, operano in un clima non giudicante, di condivisione, ascolto, scambio di esperienze ed emozioni, in un contesto dove si è “alla pari”, nella prospettiva di un cambiamento di stile di vita.